

Il progetto dell'Università di Modena verrà presentato domani allo SpazioF

Realtà virtuale, in Sant'Agostino torna la statua di Francesco III

Domani alle 11, SpazioF (al piano terra del palazzo della Fondazione di Modena, in via Emilia centro) ospiterà un incontro di approfondimento sugli utilizzi culturali della realtà aumentata dal titolo 'La Grandiosa Macchina', con l'ingegnere Francesco Gherardini e lo storico dell'arte Simone Sirocchi, dell'Università di Modena e Reggio Emilia. L'incontro sarà trasmesso in diretta

streaming sul sito della Fondazione. Al centro del confronto l'esperienza promossa dal Centro interdipartimentale sulle Digital humanities dell'università che ha consentito di ricostruire l'immagine virtuale del monumento equestre del duca Francesco III. La statua equestre, alta 7 metri, realizzata nel 1774 dallo scultore carrarese Giovanni Antonio Cybei, venne collocata

in piazza Sant'Agostino e andò distrutta poco più di vent'anni dopo, durante i moti rivoluzionari. Grazie a un'apposita app, scaricabile su smartphone, il pubblico del FestivalFilosofia ha potuto ammirare il modello virtuale ricollocato davanti al Palazzo dei Musei. «È un'idea che abbiamo sviluppato - spiega Simone Sirocchi - per cercare di restituire l'importanza della piazza di

Sant'Agostino nella storia non solo urbanistica di Modena, ma anche del casato estense, almeno fin dal Seicento. Quel monumento equestre fu pensato e finanziato dalla Comunità proprio per quello spazio cittadino come ringraziamento per la politica assistenziale promossa del duca, che in quella piazza aveva voluto la costruzione di due imponenti edifici, il Grande Albergo dei poveri (attuale Palazzo dei Musei) e l'ex-ospedale di Sant'Agostino». Ricerche documentarie e iconografiche hanno permesso di ottenere dati su forme, dimensioni e collocamento del monumento, poi si è eseguita la ricostruzione digitale del monumento.



La statua equestre di Francesco III è stata distrutta alla fine del '700

